

La Danza



Titolo:	<i>La danza</i>
Autore:	<i>Henry Matisse</i>
Data e Mov. Artistico:	<i>1910, Fauves</i>
Tecnica:	<i>Olio su tela</i>
Collocazione:	<i>L'Hermitage, San Pietroburgo</i>

-Cosa

Sono state elaborate due versioni di questo quadro, la prima è del 1909 e la seconda è del 1910, quella che andremo ad analizzare è la seconda versione:

questo è uno dei quadri più famosi di Matisse.

Il soggetto è di genere figurativo

Le linee sono semplificate e i colori piatti, mentre le figure suggeriscono un forte senso di ritmo.

Vengono particolarmente evidenziate le sagome delle figure, la stesura e lo stacco cromatico.

Nella seconda versione, vi è un maggiore dinamismo nella parte superiore del dipinto rispetto a quella inferiore, dove un soggetto sembra trascinarsi.

Nel quadro sono stati usati solo tre colori:

1. il primo, il blu, nella parte superiore è ovviamente il cielo, una vasta superficie blu scuro (allusione al cielo mediterraneo nel mese di agosto);

2. il secondo un verde scuro (il verde dei pini mediterranei);

3. il terzo, i personaggi sono rossi, per ottenere un accordo luminoso.

Si tratta di un blu così denso e carico che non rappresenta la nostra atmosfera terrestre bensì uno spazio siderale più ampio e vasto da contenere tutto l'universo, e sul confine tra terra e cielo, o tra mondo ed universo, stanno compiendo la loro danza le cinque figure.

Sembra quasi la terra, occupa la parte inferiore del dipinto, sembra fatta di materiale elastico perché uno dei danzatori imprime una curva sulla superficie (dovuta al suo peso).

Le braccia dei danzatori sono tese nello slancio di tenere chiuso un cerchio che sta per aprirsi tra le due figure poste in basso a sinistra.

Una delle figure è infatti tutta protesa in avanti per afferrare la mano dell'uomo, mentre quest'ultimo ha una torsione del busto per allungare la propria mano alla donna.

La loro danza può essere vista come allegoria della vita umana, fatta di un movimento continuo in cui la tensione è sempre tesa all'unione con gli altri.

E tutto ciò avviene sul confine del mondo, in quello spazio precario tra l'essere e il non essere.

Il vortice circolare in cui sono trascinati ha sia i caratteri gioiosi della vita in

movimento, sia il senso angoscioso della necessità di dovere per forza danzare senza sosta.

In questo quadro Matisse giunge ad una sintesi totale tra contenuto e forma, riuscendo ad esprimere alcune delle profonde verità che regolano, non solo la vita dell'uomo, ma dell'intero universo.

-Come

L'inquadratura è dall'alto

Sono stati usati colori puri, violenti, in contrasto tra loro e privi di sfumature, il colore è steso con pennellate piatte.

La luce e le ombre sono inesistenti

Lo spazio è aperto, la profondità non è stata usata, il quadro è bidimensionale.

La composizione è asimmetrica, dinamica.

-Perché

Nel 1898 il collezionista russo Schukin commissionò a Matisse due quadri.

Matisse realizza due grandi tele dedicate al tema della danza e della musica; uno dei due quadri è proprio "La Danza".

Matisse lo descrive con queste parole:

«Il primo elemento della costruzione fu il ritmo; il secondo una vasta superficie blu scuro; il terzo un verde scuro. Partendo da questi elementi, i personaggi non potevano che essere rossi, per ottenere un accordo luminoso».

Eppure, l'opera all'epoca desta qualche perplessità: esposta al Salon

d'Automne nel 1910, i critici la definiscono una «cacofonia demoniaca» (effetto sgradevole provocato dall'accostamento di parole, colori, ecc...).

Matisse ha voluto esprimere il prorompere inarrestabile della vita, il suo continuo rinnovarsi, il suo eterno movimento.

-Le tue impressioni

Questo quadro mi comunica allegria, perché i colori sono molto vivaci e accesi.